

Comunicato stampa dell'12 settembre 2016

Uno studio fa luce sulle sovvenzioni incrociate degli ospedali

Uno studio dell'università di Basilea rivela l'entità potenziale del danno causato dall'assenza di *governance* dei Cantoni nel settore del finanziamento ospedaliero. Lo studio sulle differenze a livello di tariffe e finanziamento tra i singoli Cantoni nonché tra gli ospedali pubblici e privati consolida la rivendicazione di più trasparenza in questo settore, avanzata nei confronti dei Cantoni anche dalla CSSS del Consiglio degli Stati. In futuro, gli ospedali pubblici e privati dovranno inoltre essere trattati allo stesso modo anche a livello di onere fiscale e prestazioni economicamente di interesse generale, grazie a bandi di gara trasparenti. Se singoli Cantoni continueranno ad abusare del loro ruolo multiplo, sarà indispensabile istituire un'autorità federale indipendente di vigilanza sul mercato ospedaliero.

Per la tornata di premi di quest'anno si prevedono aumenti superiori alla media. Uno studio dell'università di Basilea sulle differenze a livello di tariffe e finanziamento tra i singoli Cantoni e ospedali, pubblicato durante il fine settimana, rivela per la prima volta in base a cifre suddivise per Cantone dove vi sono ancora potenziali di risparmio per le finanze pubbliche e gli assicurati, a causa di sovvenzioni incrociate. Lo studio, commissionato da CPS, fornisce un contributo interessante, che in futuro dovrà essere verificato in base a dati attendibili, alla trasparenza nei sistemi cantonali di finanziamento ospedaliero.

Grazie a questo studio, per la prima volta è possibile quantificare l'entità potenziale del danno causato dal ruolo multiplo dei Cantoni:

- Gli assicurati e i contribuenti sono chiamati alla cassa inutilmente: nel 2013, le sovvenzioni incrociate hanno totalizzato 3,4 miliardi di CHF. Di questi, solo 2,6 miliardi di CHF sono contabilizzati dai Cantoni come prestazioni economicamente di interesse generale. Circa 800 milioni di CHF restano avvolti dal mistero.
- Lo studio fornisce dati che lasciano intuire che gli ospedali pubblici beneficino di sovvenzioni incrociate sotto forma di investimenti non documentati e *baserate* troppo elevati. Ciò è contrario alla legge: la LAMal ammette esclusivamente prestazioni economicamente di interesse generale documentate!
- Le prestazioni economicamente di interesse generale sono versate dai Cantoni in modo molto unilaterale ai fornitori di prestazioni pubblici (nel 2013 solo il 3,12% di queste prestazioni è andato a cliniche private contro il 96,88% versato a ospedali pubblici).

CPS chiede pertanto:

- a. La trasparenza sulle sovvenzioni incrociate nel settore ospedaliero deve essere resa finalmente sistematica. CPS chiede che nella valutazione del nuovo finanziamento ospedaliero della Confederazione sia inserita l'analisi delle sovvenzioni incrociate e sostiene la mozione della CSSS del Consiglio degli Stati che formula tale richiesta.
- b. In futuro, i mandati di prestazioni ospedaliere e tutte le prestazioni economicamente di interesse generale dovranno essere oggetto di bandi pubblici di gara, a cui dovrà poter partecipare un numero illimitato di concorrenti. Occorre quindi completare in tal senso la LAMal o il diritto in materia appalti pubblici.
- c. Il ruolo multiplo dei Cantoni deve finalmente essere separato: l'autorità di vigilanza non può al tempo stesso gestire un ospedale. CPS chiede un dibattito sul sistema allo scopo di chiarire i ruoli. Se i Cantoni interessati non saranno in grado di attuare una *governance* corretta entro un termine utile, CPS s'impegnerà affinché siano introdotte sul mercato della sanità disposizioni corrispondenti:
 - introduzione di una vigilanza sul mercato ospedaliero, che vigili sull'attuazione della LAMal in questo settore su mandato del legislatore svizzero;
 - introduzione (nella LAMal, unitamente a criteri da definire) di una prova dell'indipendenza (dal Cantone) quale condizione irrinunciabile per poter accedere alla pianificazione ospedaliera cantonale. Spetterà agli ospedali dimostrare la loro indipendenza. Ai Cantoni sarà concesso un periodo transitorio per liberare gli ospedali pubblici.
- d. CPS chiede la parità di trattamento fiscale per tutti gli ospedali sul territorio di un Cantone: o tutti o nessuno devono pagare le imposte.

Informazioni:

Adrian Dennler, presidente Cliniche private svizzere (CPS) +41 79 687 79 97

Guido Schommer, segretario generale CPS, +41 79 300 51 45; info@privatehospitals.ch

Lo studio « Différences de tarifs et de financement entre hôpitaux publics et cliniques privées » dell'università di Basilea è pubblicato al seguente indirizzo : http://www.privatehospitals.ch/fileadmin/privatkliniken/Dokumente/Schlussbericht_Gutachten_PKS_fr.pdf

Dati attuali sulle cliniche private in Svizzera: http://www.privatehospitals.ch/fileadmin/privatkliniken/Politik/PKS_Bericht_2016_de_160330_w.pdf